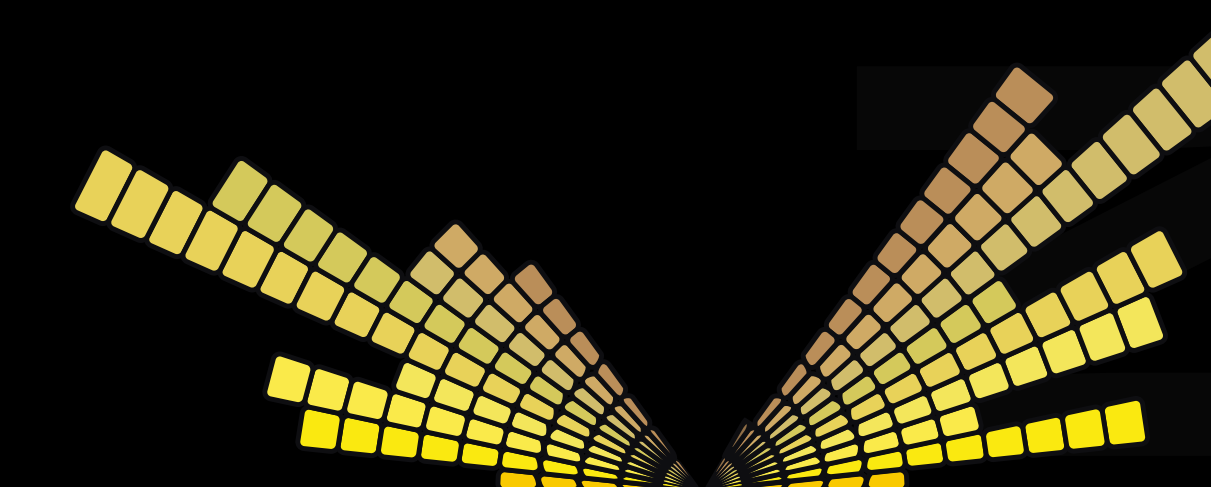


## oltre il numero

Stando ai nudi dati numerici, la comunità di Sagron e Mis dovrebbe essere in fin di vita: pochi abitanti, pochi votanti, scarsa la ricchezza potenziale. Mancano inoltre attività produttive e servizi: ciò che costringe bambini e ragazzi, lavoratrici e lavoratori a spostarsi quotidianamente per recarsi nei luoghi di studio o di lavoro. La criticità espressa da questi dati, tuttavia, è solo un lato della medaglia. Non si può negare che il calo demografico si rifletta sull'uso del territorio, sugli aspetti economici, sulla rarefazione dei servizi o sul disagio personale e collettivo. Possiamo però intravedere anche qualche aspetto positivo: la scarsità e la mancanza sono infatti spesso motivo di stimoli e motori di rafforzamento. Se ci rechiamo oggi a Sagron e Mis incontriamo una comunità molto più forte e unita rispetto agli altri paesi di Primiero. Il calo demografico sembra averle consentito di soffermarsi a ragionare con consapevole distacco su se stessa e sul proprio territorio.



Distribuzione della totalità dei siti censiti con in evidenza i nuclei di insediamento stabile